

COME TIRA L'INCHIESTA

Il giornalista da 250 milioni di dollari

12

Il reporter dello scoop dell'anno, l'uomo che ha fatto da megafono consapevole e accurato nella rivelazione del Datagate esploso come una bomba con le rivelazioni di Edward Snowden sul sistema di spionaggio massiccio realizzato dalla *National Security Agency* statunitense, diventa un giornalista da 250 milioni di dollari.

L'AVEVA DETTO senza mezzi termini Glenn Greenwald, annunciando una settimana fa la sua decisione di abbandonare *The Guardian*, il quotidiano che l'aveva contrattato lo scorso anno e sul quale, in questi mesi, sono stati pubblicati una serie di documenti scottanti filtrati dall'ex collaboratore dell'Nsa: "Mi si è presentata un'opportunità professionale impossibile da rifiutare", ha spiegato Greenwald, un ex avvocato specializzato in diritti civili arrivato alla fama nel mondo dei media con il suo blog personale "*Unclaimed Territory*" e con le sue collaborazioni al *New York Times* e al *Los Angeles*



Glenn Greenwald @greenwald
@Riotta @SMaurizi You had no idea whether what you said was true, so you just made things up and then published them

GREENWALD FURIOSO Lo scambio di twweet con accuse di "menzogne" tra il giornalista Usa (a destra, con il coniuge David Miranda) e Riotta *LaPresse*

Times. Il mistero è durato ben poco, perché a confermare il lancio imminente del nuovo progetto imprenditoriale è stato lo stesso autore della proposta, il fondatore di e-Bay, la più grande agenzia mondiale di commercio online, Pierre Omidyar, miliardario iraniano-statunitense nato in Francia. Omidyar aveva invano tentato, l'estate scorsa, la scalata al *Washington Post*, prima che il quotidiano finisse nelle mani del fondatore di Amazon, Jeff Bezos. Ora, una cifra simile a quella



destinata all'investimento mancato - appunto 250 milioni di dollari - andrà a finanziare un progetto che si annuncia rivoluzionario, incentrato sul giornalismo investigativo, ma anche su un'ampia offerta di informazione politica e culturale. "Sarà una piattaforma mediatica destinata ad appoggiare i giornalisti indipendenti per consentirgli di andare alla ricerca della verità". Omidyar ha spiegato di aver contattato Greenwald per "verificare di cosa hanno bisogno i giornalisti per fare bene il loro lavoro". E ha così scoperto

che il reporter americano residente in Brasile stava già lavorando, con la documentarista Laura Poitras e lo scrittore Jeremy Scahill, a un progetto che aveva molti punti in comune con l'idea del patron di e-Bay. Un giornalismo "di qualità" i cui metodi non convincono affatto Gianni Riotta, protagonista di un'accesa disputa via Twitter con Greenwald. L'editorialista de *La Stampa* lo accusa di non usare le "precauzioni giornalistiche old media dei quotidiani, considerate obsolete". Lui replica dicendo che si tratta di "affermazioni incaute e completamente false". Poi Riotta nota che il reporter ha rimosso dall'account "i suoi insulti" perché "capisce di aver strafatto".

A. Op.